

PROTESTA ■ Commercianti e residenti uniti nel dire no al progetto di un maxi-parcheggio sotterraneo: «Non ce n'è bisogno»

Nuovi box, piazza Novelli come Fort Alamo

Il piano per 284 posti auto già approvato dalla Zona 3 Baruffi (consigliere dei Verdi) sostiene i contestatori

MILANO - La contrarietà è unanime. Residenti e commercianti dicono tutti insieme un secco «no» al parcheggio che il Comune vorrebbe far costruire in piazza Novelli. Un progetto definitivo, ma non ancora esecutivo, che prevede 284 box collocati in quattro piani sotterranei. Un progetto a costo zero per Palazzo Marino, che affiderà i lavori all'impresa Quadriocurzio. Per i cittadini, però, si tratta di «un'operazione di speculazione, che invece di migliorare le condizioni della zona, le peggiorerà». I motivi? C'è chi si preoccupa per i 15 alberi che dovranno essere tagliati una volta aperto il cantiere, tra sei mesi secondo le previsioni (due anni la durata programmata per i lavori). Ma l'obiezione principale è un'altra. «Piazza Novelli non ha mai avuto problemi di posti auto».

L'opposizione di residenti e commercianti è mista a stupore. Tutti dicono di non aver mai saputo nulla del progetto di Palazzo Marino. Almeno fino a lunedì scorso, quando il piano dei 284 nuovi box è stato approvato in Consiglio di Zona 3. E così ora, tutti insieme, cercano di capire come «evitare che la nostra zona venga deturpata», come spiega **Sergio Sa-**

triano. Ieri, radunata dal consigliere comunale dei Verdi **Maurizio Baruffi**, una ventina di cittadini si è riunita al Rosly Bar di piazza Novelli per pensare alle strategie anti-box. I residenti raccolgono le firme. E si sfogano. «Con i lavori per i box la piazza verrebbe stravolta - attacca **Sabrina Marazzi** -. Non capisco proprio il motivo di questo progetto. Il numero di posti auto non è mai stato un problema, qui». La pensa allo stesso modo **Mariisa De Maio**, che abita da 50 anni in piazza Novelli: «L'amministrazione, prima di decidere, avrebbe dovuto coinvolgerci». Compatto e determinato il fronte dei commercianti. Il gestore del Rosly Bar, **Antonio Anselmi**, pensa che il cantiere proprio a ridosso del suo esercizio potrebbe danneggiare i

suoi affari. «Ma causerà anche un aumento del traffico della zona e un problema di parcheggi». Il proprietario dell'edicola, **Attilio Gianzone**, sbotta: «Mi hanno avvisato all'ultimo che dovrò spostarmi all'angolo con via del Sarto. E non so dove mi metteranno alla fine dei lavori». Ma il più arrabbiato è il proprietario del garage della piazza, **Antonio Gallidabino**: «Nella cantierizzazione dei box non è prevista una via di passaggio per le auto che entrano ed escono dall'autorimessa. È pazzesco». Baruffi, alla fine, tira le fila: «Prima di tutto metterò insieme i documenti del progetto. E poi chiederò la convocazione della commissione Trasporti». Ed ecco la stoccata finale: «Decidere le cose senza il consenso della gente è un vizio di questa giunta».

Massimiliano Mingoa

